

Allegato 4 – Modello Atto d’Obbligo

Progetto “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology”, Codice progetto MUR: CN0000041 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies” *Iniziativa finanziata dall’Unione europea – NextGenerationEU.*

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO altresì il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ed in particolare l’art. 2, comma 1;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTA la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "Do no significant harm") nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

CONSIDERATI altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale 16 dicembre 2021, n. 3138, modificato con Decreto Direttoriale 18 dicembre 2021, n. 3175, il MUR ha indetto un Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "Campioni Nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";

VISTO che con Bandi a cascata, ai sensi dell'art. 2, n. 33 del suddetto Avviso, si intendono *"procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica di un Centro Nazionale, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al CN di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione"*;

VISTO altresì che, come previsto dall'art. 4, comma 10 dell'Avviso, *"Gli Spoke di natura pubblica emanano, nell'ambito dei limiti e con le modalità previste all'articolo 5, "bandi a cascata" finalizzati al reclutamento di ricercatori a tempo determinato e alla concessione di finanziamenti a soggetti esterni al CN per attività di ricerca coerenti con il Programma di ricerca"*;

CONSIDERATO che con decreto n. 1035 del 17.6.2022, il progetto *"National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology"*, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Investimento 1.4- Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies - nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), per un importo pari a

320.036.606,03 € da utilizzarsi per lo sviluppo di Key Enabling Technologies relativa alla tematica **“Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”**.

CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore (Hub) Fondazione Centro Nazionale “Farmaci a RNA e Terapia genica – CN RNA & Gene Therapy (di seguito anche “Hub”) è il soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della gestione del suddetto programma;

CONSIDERATO altresì che l’Università di Napoli Federico II, Spoke 8, è Soggetto Esecutore del suddetto programma;

PREMESSO CHE

- con determina dirigenziale n. _____ del _____, l’Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede in Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli (NA), in persona del legale rappresentante, nella sua qualità di Spoke, come da Programma di Ricerca (codice CN00000041), in attuazione di quanto disposto dalla Fondazione CN RNA-Gene Therapy, ha approvato il Bando a cascata per lo Spoke 8 (di seguito anche “Bando”), per l’importo complessivo di 6.724.000,00 euro, da assegnarsi secondo le modalità stabilite dal medesimo Bando;
- con provvedimento n. _____ del _____, l’Università degli Studi di Napoli Federico II in persona del legale rappresentante, nella sua qualità di Spoke ha assegnato al Beneficiario sotto specificato il finanziamento di euro _____ per la realizzazione del progetto denominato “_____” (di seguito anche “il Progetto”), corredato dei seguenti allegati (i) Allegato A – Proposta di Progetto; (ii) Allegato B– Piano economico-finanziario di Progetto; (iii) Allegato C – Cronoprogramma di Progetto;

L’Università degli Studi di Napoli Federico II con sede in Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli (NA), P.IVA _____, PEC _____, rappresentata dal Rettore _____, nato a _____ (____) il _____, in qualità di legale rappresentante, nella sua qualità di Spoke 8: Platform for DNA/RNA delivery, come da Programma di Ricerca *National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology* (di seguito, “Spoke”)

e

_____, con sede in _____ Partita IVA _____ pec: _____, rappresentata da _____, nato _____ (____) il _____, in qualità di legale rappresentante e aggiudicatario del finanziamento di euro _____ in relazione al Bando di cui in premesse, per il progetto denominato “_____”(di seguito “Beneficiario”)

(congiuntamente anche “le Parti”)

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Il presente Atto d'Obbligo (di seguito anche "Atto") è finalizzato a disciplinare i rapporti tra lo Spoke ed il Beneficiario, nonché i relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione del Progetto identificato con acronimo _____, dal titolo "_____".

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto d'Obbligo (di seguito "Atto d'Obbligo").

L'Atto ha efficacia dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Art. 2 – Termini di attuazione del progetto, durata e importo del finanziamento

Il progetto denominato "____", come sopra ammesso al finanziamento per euro _____ a valere sui fondi con CUP E63C22000940007 avrà la durata di e sarà attuato secondo le modalità descritte nell'Allegato A e Allegato B e le tempistiche indicate nell'Allegato C recepite nel provvedimento dell'Ateneo _____ n. ____ del _____.

Nel rispetto di tali previsioni, il Beneficiario è tenuto ad assicurare l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e la conclusione del Progetto nel rispetto della tempistica prevista. Le attività, come dettagliate nei già menzionati allegati, dovranno essere avviate dal Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto.

La durata di realizzazione del Progetto decorre dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del finanziamento ed è prorogabile una sola volta per 6 mesi e non oltre la durata del Programma di Ricerca.

Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dal Beneficiario e che comunque dovranno essere in linea con le tempistiche previste dal Programma di Ricerca stesso.

Articolo 3 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si obbliga a:

- a. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2

lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;

- b. elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto da trasmettere allo Spoke;
- c. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- d. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- e. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata;
- f. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dallo Spoke;
- g. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- h. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- i. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- j. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
- k. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- l. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- m. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;

- n. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- o. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, previsti dalla disciplina e dalla normativa europea.

Articolo 4 - Obblighi dello Spoke

Lo Spoke si obbliga a:

- a. garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- b. valutare tempestivamente la documentazione trasmessa dal Beneficiario in sede di monitoraggio e rendicontazione delle spese e dei risultati;
- c. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- d. fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile/Ufficio e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
- e. informare l'HUB in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- f. informare l'HUB dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

Art. 5 - Utilizzo dei segni distintivi, titolarità dei risultati della ricerca, tutela e valorizzazione dei risultati brevettabili

Le Parti sono tenute a rispettare gli obblighi previsti dalle Linee Guida per la comunicazione rilasciate dal MUR per la Missione 4 Componente 2 Innovazione e Ricerca per lo svolgimento di attività di comunicazione relative al Progetto.

Resta inteso che ogni altro uso dei segni distintivi delle Parti diverso da quello sopra indicato dovrà essere espressamente autorizzato dalle Parti medesime.

La titolarità dei risultati prodotti nell'ambito del progetto finanziato sarà congiunta tra le parti. Ciascuno dei contitolari potrà utilizzare liberamente tali risultati nella propria attività di ricerca, didattica o imprenditoriale.

In caso di produzione di risultati tutelabili mediante brevetto o altra forma di privativa industriale, i contitolari concorderanno le modalità di tutela e di valorizzazione di tali risultati mediante un accordo negoziato successivamente alla produzione dei risultati stessi. In ogni caso è fatto divieto a ciascun contitolare di sottoscrivere accordi di valorizzazione economica dei risultati del progetto (ad es. licenza, cessione, opzione) senza il consenso scritto dell'altro contitolare.

Articolo 6 - Procedure di monitoraggio, rendicontazione delle spese e risultati

In ogni caso, il Beneficiario del finanziamento si impegna a adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

[Per soggetti privati] Secondo le tempistiche definite dall'HUB, il Beneficiario dovrà trasmettere allo Spoke la documentazione specifica amministrativo-contabile richiesta relativamente a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute, nonché tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

[Per soggetti pubblici] Il Beneficiario provvederà a svolgere la rendicontazione semplificata come previsto dalla Circolare, adottata dal MUR, n. 3739 del 22.5.2023, recante la “Modalità di rendicontazione in attuazione del Decreto Legge 24 Febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 Aprile 2023, n. 41”.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle modalità di rendicontazione dettagliate nel Bando.

Articolo 7 - Procedura di erogazione

La procedura di erogazione delle agevolazioni è svolta in linea con quanto definito dal Bando.

Lo Spoke riceve dalla Fondazione i finanziamenti in ragione del piano delle attività da svolgere e provvede alla rendicontazione delle proprie spese, nonché all’approvazione della rendicontazione delle spese dei soggetti terzi vincitori dei bandi a cascata.

L’erogazione del contributo pubblico è disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke, nonché dalla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dal Bando.

[Per soggetti privati] L’erogazione dell’agevolazione è preceduta dalla verifica:

- a) della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
- b) del rispetto della normativa antimafia;
- c) dell’assenza di procedure concorsuali nei confronti del Soggetto Beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- d) dell’assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

[Per soggetti privati] In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l’erogazione dall’Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell’erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

Il Beneficiario sarà finanziato solo in relazione a costi ammissibili, debitamente giustificati, fino a un importo non superiore alla quota assegnata.

Resta inteso che i costi sostenuti dal Beneficiario che non risultino coerenti con le regole di rendicontazione saranno a carico del Beneficiario che li ha impropriamente sostenuti o non adeguatamente e/o correttamente rendicontati. In tal caso, il Beneficiario riconosce il diritto dello Spoke

di recuperare le somme da restituire al MUR, anche escutendo le garanzie prestate come previste dall'art. 8.

Articolo 8 – Anticipazioni e garanzie

Nel caso in cui il Beneficiario chieda allo Spoke un anticipo del finanziamento concesso, lo Spoke si impegna ad erogare l'anticipo nella misura del 30%.

In tal caso lo Spoke richiede le garanzie, come dettagliato nel bando e secondo le disposizioni del presente articolo.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla produzione e al mantenimento di fidejussione bancaria o assicurativa a beneficio dello Spoke rilasciata da primari Istituti di finanziari e di credito iscritti all'albo ex art. 106 D.lgs. n. 385/1993, parametrata sulla base dell'importo complessivo del progetto, autonoma, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta e con validità pari alla durata prevista del progetto.

La fidejussione sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione delle attività progettuali, cessando automaticamente la sua efficacia alla conclusione del progetto di ricerca. Per ciò che concerne i soggetti pubblici, il MUR, con nota fornita dal MUR "PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.4 - Avviso "Centri Nazionali" – Investimento 1.5. "Ecosistemi dell'Innovazione" Circolare interpretativa" ha chiarito che in relazione all'idonea garanzia richiesta ai fini della concessione del finanziamento in assenza di fideiussione bancaria e quale ipotesi di "strumento fornito a garanzia dalla Stato membro", per eventuali importi oggetto di recupero, procederà a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero, nei confronti delle Università e/o degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.

Si può far ricorso a tale meccanismo di compensazione anche nel caso in cui Enti non vigilati dal MUR dispongano di fondi di funzionamento di competenza, da comunicazione delle Amministrazioni vigilanti della modalità di recupero.

Il Beneficiario accetta espressamente le suddette modalità di erogazione dell'anticipazione e delle erogazioni, nonché delle relative modalità di recupero.

Articolo 9 - Variazioni del progetto

Non saranno ammissibili le variazioni relative alle attività progettuali, ma possono essere riconosciute varianti in corso d'opera quali:

- [Per soggetti privati] variazioni soggettive, consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie del Soggetto Beneficiario (es. fusioni e/o incorporazioni);
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato solo previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke.

Il Beneficiario può, inoltre, apportare variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: richieda e ottenga la preventiva approvazione da parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comporti una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comporti un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

Articolo 10 - Revoca

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la revoca potrà intervenire nei seguenti casi, anche in linea con quanto disposto dall'art. 17, comma 2 lett. a) e ss. del DM n. 1314 del 14 dicembre 2021:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dal Bando;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dal Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c) [Per linea B] trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
- d) difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestones e ai target, intermedi e finali, associati Progetto di ricerca;
- e) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità non sanabili ed imputabile al Soggetto Beneficiario;
- f) [Per soggetti privati] provvedimenti definitivi di altre Autorità vigilanti che comportino la perdita dei benefici concessi;
- g) in caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal Atto d'Obbligo o dalla normativa di riferimento in capo al Beneficiario;
- h) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- i) qualora il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;

- j) [Per soggetti privati] qualora il Beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegue;
- k) [Per soggetti privati] qualora il Beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- l) qualora il Beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al Beneficiario;
- m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- o) in caso di mancato conseguimento dei criteri di ammissibilità di cui al Bando;
- p) in caso di mancato rispetto di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- q) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'art. 22 dell'Avviso del 16 dicembre 2021 n. 3138 finalizzato alla creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies.

In caso di revoca totale, il Beneficiario non avrà diritto all'erogazione di alcunché e si obbliga a restituire in tutto o in parte l'importo del contributo eventualmente già da esso percepito, oltre agli interessi al tasso di riferimento UE, entro 15 giorni dalla richiesta ad esso formulata per iscritto dallo Spoke.

In caso di revoca parziale, lo Spoke dispone la valutazione inerente lo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, lo Spoke determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere al Beneficiario, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Articolo 11 - Rinuncia

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo ateneo@pec.unina.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo il tasso di cui al citato art. 10.

In caso di rinuncia il Beneficiario non avrà diritto all'erogazione di alcunché e si obbliga a restituire in tutto l'importo del contributo eventualmente già da esso percepito, oltre agli interessi al tasso di riferimento UE indicato al medesimo, entro 15 giorni dalla richiesta ad esso formulata per iscritto dallo Spoke.

Articolo 12 - Conservazione della documentazione

Il Beneficiario garantisce la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto della documentazione progettuale e dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Articolo 13 - Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta ad opera dell'HUB la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Tale riduzione o revoca saranno comunicate, con preavviso di almeno 15 giorni, dall'Hub allo Spoke e da quest'ultimo al Beneficiario, che nulla potrà eccepire al riguardo.

Articolo 14 - Diritto di recesso

Lo Spoke, previa comunicazione al Beneficiario con preavviso di 15 giorni, potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Atto d'Obbligo nei confronti del Beneficiario qualora, a giudizio dallo Spoke stesso e/o dell'HUB, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Atto d'Obbligo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine, senza che il Beneficiario possa eccepire alcunché al riguardo.

Articolo 15 - Informazione, comunicazione e visibilità

Il Beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

Articolo 16 - Trattamento Dati

Ciascuna Parte si riconosce - ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito "GDPR" - titolare del trattamento dei dati personali, per i dati di propria competenza, effettuato con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e a quelli correlati all'attuazione del presente Atto.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulle strutture organizzative e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso.

Nell'ambito delle finalità di tale atto e dell'espletamento delle attività previste nell'ambito del progetto di ricerca di cui alle premesse, risultano oggetto di trattamento dati personali comuni, ai sensi dell'art. 4, n. 1 del GDPR, quali, a titolo esemplificativo, dati anagrafici, contabili e fiscali, inerenti al rapporto di lavoro.

Non sono oggetto di trattamento, anche le categorie particolari di dati di cui all'art. 9 del Regolamento e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del Regolamento.

Art. 17 - Legge applicabile

L'interpretazione e l'esecuzione del presente Atto d'Obbligo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana, con esclusione dell'applicazione delle norme di diritto internazionale privato.

Art. 18 - Controversie e Foro competente

Nel caso di controversie di qualsiasi natura, anche relative a conflitti di interessi tra le Parti, che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione e applicazione del presente Atto d'Obbligo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività previste, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti, tranne nel caso in cui l'Hub non valuti diversamente.

Salvo ed impregiudicato quanto sopra, per ogni controversia scaturente dal presente Atto il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 19 - Risoluzione per inadempimento

Lo Spoke potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Atto d'Obbligo qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione responsabile/Ufficio degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Articolo 20 - Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con lo Spoke devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Ogni comunicazione relativa a e/o comunque connessa con l'esecuzione del presente Atto d'Obbligo, dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

- Spoke: Università degli Studi di Napoli Federico II – Corso Umberto I, 40 – 80138 Napoli (NA) – pec: ateneo@pec.unina.it
- Beneficiario:

Le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

Articolo 21 - Disposizioni finali

Per tutto quanto qui non diversamente previsto si applicano:

- a) le disposizioni contenute nel Bando e nei relativi Allegati, approvati con determina n. ____ del _____;
- b) il Progetto presentato dal Beneficiario, così come ammesso al finanziamento con la determina dirigenziale n____ del _____, di seguito allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Atto d'Obbligo, insieme ai relativi allegati citati in premessa (All. A, B e C).

Qualsiasi modifica al presente Atto d'Obbligo sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti.

Per quanto non eventualmente previsto nel presente Atto d'Obbligo, le Parti si impegnano a instaurare delle trattative al fine di definire secondo buona fede gli aspetti che vengano di volta in volta in rilievo. Qualora una o più clausole del presente Atto d'Obbligo siano dichiarate nulle, annullabili, invalide o comunque inefficaci, in nessun caso tale nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia avrà effetto sulle restanti clausole del Atto d'Obbligo, dovendosi intendere le predette clausole come modificate, in senso conforme alla comune intenzione delle Parti, nella misura e nel senso necessari affinché esse possano essere ritenute valide ed efficaci.

Si allegano:

- Bando a Cascata e allegati;
- Procedimento n__ del _____ di assegnazione al Beneficiario del finanziamento e relativi allegati A, B e C dell'intervento.